

solo in Italia avviene questo sconcio, e lo sanno tutti; trattasi di un'altro tra i tanti soprusi a danno dei cittadini-contribuenti;

se non ritenga, vista la spavalderia della delinquenza, della grande e della microcriminalità, che spadroneggia in ogni città, in ogni paese, in ogni contrada d'Italia, di utilizzare gli agenti di scorta per vigilare le strade ed evitare che si verifichino a tutte le ore azioni di alta, media e piccola criminalità;

i cittadini hanno il diritto di essere tutelati, non possono accettare che gli agenti di polizia debbano fare inutili scorte, e non essere utilizzati per combattere la delinquenza e tutelare quanti hanno il diritto di camminare senza avere paura, di ritrovare le loro case non svaligate;

donne indifese ed in preda ai violentatori per mancanza di vigilanza nelle strade, mentre i « nuovi signorotti » si recano nelle sale da ballo, nei ristoranti, nei vari ritrovi, tutelati dalla scorta, mentre le loro case sono custodite da altra vigilanza, sempre a carico del contribuente italiano;

sono manifestazioni arcaiche e prepotenti, che non dovrebbero avere cittadinanza in un Paese che si proclama libero e democratico;

se non voglia dare una risposta giusta ed andare incontro alle attese della popolazione di ogni parte d'Italia che chiede vengano vigilate le strade e tolte le scorte.
(4-11140)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione Bova n. 4-11060, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 giugno 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Cappella.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interpellanza Storace ed altri n. 2-00307 del 21 novembre 1996 in interrogazione a risposta scritta n. 4-11114.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 18 giugno 1997, a pagina 10218, prima colonna, dalla trentesima alla trentasettesima riga deve leggersi: « nonostante i segnali positivi prima accennati, la posizione dell'Italia resta di per sé grave per tutta la serie di questioni riguardanti lo stallo dell'economia, la tassazione eccessiva, la mancanza di produzione e la riduzione dei consumi;

per tale condizione il nostro Paese rischia di rimanere escluso dalla programmazione dei fondi per gli anni successivi al 2000; » e non « nonostante i segnali positivi prima accennati, la posizione dell'Italia, di per sé grave per tutta la serie di questioni riguardanti lo stallo dell'economia, la tassazione eccessiva, la mancanza di produzione e la riduzione dei consumi, rischia di escludere il nostro Paese dalla programmazione dei fondi per gli anni successivi al 2000; » come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 18 giugno 1997, a pagina 10218, prima colonna, dalla quarantaduesima alla quarantasettesima riga deve leggersi: « nelle istituzioni europee è sentita l'esigenza di favorire la modernizzazione dei Paesi dell'Est Europa, peraltro già avviata con i programmi Tacis e Phare, che hanno chiesto di far parte dell'Unione europea » e non « nelle istituzioni europee è sentita l'esigenza di favorire la modernizzazione dei Paesi dell'Unione europea, peraltro già avviata con i programmi Tacis e Phare, che hanno chiesto di far parte dell'Unione europea », come stampato.